



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 54**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

LEGGE REGIONALE COLLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2023

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 17 novembre 2022

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 17 novembre 2022, il disegno di legge n. 54: “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023” (presentato dalla Giunta regionale).

Presenziano alla seduta l'Assessore regionale Lorenzo Ossanna, in rappresentanza della Giunta regionale, e le Dirigenti dott.ssa Claudia Anderle e dott.ssa Loretta Zanon nonché la Direttrice dott.ssa Stefania Tomazzoni per il supporto tecnico.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, in riferimento al disegno di legge n. 54 sono pervenuti, in allegato alla nota della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione (prot. C.R. n. 3765 del 3 novembre 2022), i seguenti pareri:

- parere favorevole con annotazione del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento;
- parere positivo del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

Il Presidente comunica altresì che nella citata nota viene precisato che:

- rispetto al testo trasmesso dalla Regione al Consiglio delle autonomie locali di Trento ed al Consiglio dei comuni di Bolzano (in allegato alla nota stessa), la disposizione originariamente inserita nell'articolo 1, comma 1, lettera b), è ora collocata nel disegno di legge regionale di stabilità (articolo 2);
- rispetto al testo trasmesso sono state inoltre inserite nel disegno di legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023 la disposizione (di carattere integrativo) prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera b), e una precisazione nell'articolo 2.

L'Assessore Ossanna illustra la proposta normativa e fornisce un inquadramento generale della manovra di bilancio, mettendo in evidenza come il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 si ponga in continuità con i precedenti, considerati gli scenari economici internazionali e nazionali che impongono di mantenere un atteggiamento prudentiale. L'Assessore precisa che vengono confermate tutte le politiche di spesa, comprese le tipologie di trasferimenti a favore dei vari enti; sono ancora previste entrate di natura straordinaria, anche se di minore entità rispetto agli anni precedenti, e si hanno i trasferimenti da parte del Consiglio regionale delle somme disinvestite da strumenti finanziari indicati per il 2023 in circa 3,6 milioni di euro. Dal Consiglio regionale sarà inoltre trasferito un importo di circa 1.300.000 euro derivante dalle restituzioni effettuate dagli ex Consiglieri regionali. Questo importo sarà trasferito alle due Province per interventi in materia di sostegno alla famiglia e occupazione.

L'Assessore Ossanna rileva poi che la manovra di bilancio prevede anche una legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità ed una legge regionale di stabilità, dove - in quest'ultima - si prevede l'erogazione da parte della Regione di una indennità *una tantum* a favore delle persone titolari della pensione delle casalinghe, dando a tal fine seguito alla mozione n. 51 del 5 ottobre 2022 approvata dal Consiglio regionale.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperta la discussione generale, nella quale interviene il Consigliere Staffler che dapprima evidenzia come il contenuto del disegno di legge n. 54 sia in linea con quanto prevede la normativa in materia di legge collegata: cioè una legge contenente solo modifiche di natura tecnica o modifiche per

adeguare la legislazione vigente. Il Consigliere Staffler pone poi l'attenzione sull'articolo 5 del disegno di legge, per il quale l'Assessore Ossanna aveva precisato che trattasi di intervento finalizzato anche ad introdurre delle semplificazioni. Il Consigliere, a riguardo, apre una riflessione in merito alle semplificazioni in generale, che portano - precisa il Consigliere - ad una proliferazione del potere di governo e di conseguenza ad una diminuzione del potere di controllo. Per il Consigliere si vive in una società che è stata economizzata, in cui le regole del settore privato trovano applicazione e vengono recepite dal settore pubblico. Questo porta - rileva il Consigliere - ad uno sviluppo critico, con anche uno smantellamento della burocrazia, ma in realtà non si tratta di uno smantellamento della burocrazia, bensì si vuole far diminuire il controllo delle istituzioni, da parte del parlamento e dell'amministrazione nei confronti della finanza pubblica. Per il Consigliere questo è il secondo fine neoliberale quando si parla dello smantellamento della burocrazia. Il Consigliere, alla luce di ciò, annuncia il suo voto contrario all'articolo 5 perché vuole evidenziare la sua posizione in ordine alle semplificazioni.

In sede di replica l'Assessore Ossanna precisa che la semplificazione sull'articolo 5 è da riferirsi alla possibilità che viene data al Comun General de Fascia di gestirsi i finanziamenti erogati dalla Regione su delle poste diverse. A riguardo la dott.ssa Anderle fornisce dettagli tecnici.

Nessun altro intervenendo e dichiarata chiusa la discussione generale, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 54 risulta approvato con 7 favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Coppola, Manica, Masè, Moranduzzo e Savoi) e 3 voti contrari (Consiglieri Faistnauer, Rossato e Staffler).

Sull'articolo 1 interviene il Consigliere Staffler che riferisce di ritenere positivo il disciplinare lo svolgimento delle riunioni delle giunte comunali con modalità telematica. Il Consigliere, inoltre, chiede chiarimenti e informazioni per gli aspetti legati alla modifica della composizione della commissione esaminatrice del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale.

Anche la Consiglieria Coppola chiede informazioni sulla modifica inerente l'eliminazione del riferimento alla designazione da parte delle organizzazioni sindacali di categoria di una terna di nominativi di segretari comunali tra i quali la Giunta provinciale poi nomina un componente della citata commissione.

La dott.ssa Zanon fornisce i relativi chiarimenti, evidenziando come le modifiche si siano rese necessarie per risolvere criticità dovute alla difficoltà di ottenere l'autorizzazione necessaria alla nomina di un magistrato, ai conseguenti ritardi nelle abilitazioni, ed all'esigenza di allineare la disciplina in particolare ai nuovi principi in tema di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali in commissioni giudicatrici.

Interviene anche la Consiglieria Masè che esprime particolare soddisfazione per le proposte di modifica inerenti la suddetta commissione in quanto - precisa la Consiglieria - l'impostazione era rigida e creava criticità che si sono viste in particolare nell'ultimo esame di abilitazione. La Consiglieria evidenzia inoltre che la modifica è stata sollecitata anche dai sindaci, che si trovano ad affrontare la carenza di segretari comunali e la necessità di procedere più celermente. La Consiglieria dichiara pertanto la sua posizione a favore di quanto proposto.

Posto in votazione, l'articolo 1 risulta approvato con 6 voti favorevoli e 4 astensioni.

Sull'articolo 2 la Consigliera Masè chiede chiarimenti per la parte inerente le aziende pubbliche di servizi alle persone.

Risponde la dott.ssa Zanon precisando che per queste aziende si mantiene quanto già era stato previsto, con l'applicazione delle semplificazioni in materia di piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che la normativa nazionale stabiliva per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di quindicimila abitanti, ciò in particolare in considerazione della ridotta struttura amministrativa di queste aziende e avuto riguardo al regime sanzionatorio connesso a tale normativa; inoltre, per queste aziende, viene disposto che, ai fini dell'adozione del PIAO, valgono gli stessi termini indicati per gli enti locali.

L'articolo 2 viene approvato con 6 voti favorevoli e 4 astensioni.

Sull'articolo 3 non ci sono interventi e lo stesso è approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Masè, Moranduzzo e Savoì) e 5 astensioni (Consiglieri Coppola, Faistnauer, Manica, Rossato e Staffler).

Sull'articolo 4 interviene il Consigliere Faistnauer per chiedere informazioni e chiarimenti, in particolare sulla ragione dell'abrogazione ivi prevista e sulle interlocuzioni avute a livello statale in ordine a quanto stabilito nella legge regionale n. 3 del 2022.

Risponde l'Assessore Ossanna precisando che si è dovuto portare il controllo da tre anni ad un anno. La dott.ssa Anderle chiarisce inoltre che sul punto ci sono state delle interlocuzioni a livello statale che hanno portato a presentare l'articolo in questione.

L'articolo 4 viene approvato con 8 voti favorevoli e 2 astensioni.

Sugli articoli 5 e 6 non ci sono interventi e gli stessi risultano rispettivamente approvati con 6 voti favorevoli e 4 astensioni.

Non ci sono dichiarazioni di voto ed in sede di votazione finale il disegno di legge n. 54 risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Masè, Moranduzzo e Savoì) e 5 astensioni (Consiglieri Coppola, Faistnauer, Manica, Rossato e Staffler).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 54**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

BERICHT

zum

Gesetzentwurf:

REGIONALES BEGLEITGESETZ ZUM STABILITÄTSGESETZ 2023 DER REGION

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 17. November 2022

Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 54 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2023 der Region“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 17. November 2022 beraten.

An den Arbeiten der Kommission nahmen Regionalassessor Ossanna in Vertretung der Regionalregierung sowie für die technische Beratung die Abteilungsleiterinnen Frau Drⁱⁿ Claudia Anderle und Frau Drⁱⁿ Loretta Zanon sowie die Amtsleiterin Frau Drⁱⁿ Stefania Tomazzoni teil.

Kommissionsvorsitzender Renzler teilte mit, dass im Sinne des Art. 38 der Geschäftsordnung in Bezug auf den Gesetzentwurf Nr. 54 als Anhang zum Schreiben der Abteilung II - Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region (Prot. Nr. 3765 RegRat vom 3. November 2022) folgende Gutachten übermittelt worden sind:

- positives Gutachten mit einer Anmerkung des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient;
- positives Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen.

Kommissionsvorsitzender Renzler wies außerdem darauf hin, dass in genanntem Schreiben Folgendes festgehalten wird:

- im Vergleich zum Text, den die Region dem Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und dem Rat der Gemeinden der Provinz Bozen vorgelegt hatte (im Anhang zum selben Schreiben), wurde die Bestimmung, die ursprünglich im Artikel 1 Absatz 2 Buchstabe b) enthalten war, nun in den regionalen Stabilitätsgesetzentwurf eingefügt (Artikel 2);
- im Vergleich zum vorgelegten Text wurden außerdem in das regionale Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz der Region 2023 eine (ergänzende) Bestimmung gemäß Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe b) und eine Präzisierung in Artikel 2 eingefügt.

Regionalassessor Ossanna erläuterte die Gesetzesvorlage und lieferte einen allgemeinen Überblick über den Haushalt, wobei er hervorhob, dass der Haushalt für die Finanzjahre 2023-2025 angesichts der internationalen und nationalen Wirtschaftslage, die einen vorsichtigen Ansatz erfordern, eine Fortschreibung der in den vorhergehenden Jahren vorgelegten Haushaltsdokumente darstellt. Assessor Ossanna wies darauf hin, dass die Ausgabenpolitik und die Zuwendungen zugunsten der verschiedenen Körperschaften bestätigt werden; es sind – laut den Ausführungen von Assessor Ossanna - weiterhin außerordentliche Einnahmen vorgesehen, wenn auch in geringerem Umfang als in den Vorjahren, und es gibt die Übertragungen von Seiten des Regionalrats der aus der Veräußerung von Finanzinstrumenten herrührenden Beträge, die für 2023 mit etwa 3,6 Millionen Euro angegeben sind. Außerdem – so Regionalassessor Ossanna weiter – ist die Überweisung, von Seiten des Regionalrates, eines weiteren Betrages in Höhe von ca. 1.300.000 Euro aus Rückzahlungen in bar oder durch Abtretung von Anteilen durch die ehemaligen Regionalratsabgeordneten vorgesehen. Dieser Betrag wird an die beiden Provinzen für Maßnahmen zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung überwiesen.

Regionalassessor Ossanna wies dann darauf hin, dass der Haushalt auch ein regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz der Region und ein regionales Stabilitätsgesetz beinhaltet, wobei in letztgenanntem die Auszahlung des einmaligen Zuschusses der Region an die Bezieherinnen der Hausfrauenrente vorgesehen ist, womit der vom Regionalrat am 5. Oktober 2022 angenommene Beschlussantrag Nr. 51 umgesetzt wird.

Nach Abschluss der Erläuterung erklärte Kommissionsvorsitzender Renzler die Generaldebatte für eröffnet und erteilte im Rahmen derselben Abg. Staffler das Wort. Dieser begrüßte allem voran die Tatsache, dass der Inhalt des Gesetzentwurfs Nr. 54 mit den auf dem Sachgebiet der Begleitgesetze geltenden Bestimmungen in Einklang steht, spricht lediglich Änderungen technischer Natur oder solche enthält, die notwendig sind, um die geltenden Gesetzesbestimmungen anzupassen. Abg. Staffler ging daraufhin auf den Inhalt des Artikels 5 des Gesetzentwurfes ein, der laut Aussage von Assessor Ossanna dazu dient, Vereinfachungen einzuführen. Abg. Staffler stellte in diesem Zusammenhang ganz allgemeine Überlegungen zu den Vereinfachungen an, die - wie er betonte - zu einer Ausdehnung der Befugnisse der Exekutive und einer damit einhergehenden Verringerung der Kontrollbefugnisse führen. Laut Ansicht des Abg. Staffler leben wir in einer ökonomisierten Gesellschaft, in der die Regeln des privaten Bereichs vom öffentlichen Bereich übernommen und umgesetzt werden. Dies führt zu einer kritischen Entwicklung, denn unter dem Vorwand des Abbaus der Bürokratie, wird – wenngleich zweifelsohne auch die Bürokratie abgebaut wird - in Wirklichkeit aber die Kontrollmöglichkeit der Institutionen, des Parlaments und der Verwaltung in Bezug auf die öffentlichen Finanzen reduziert. Laut Ansicht des Abg. Staffler ist dies immer dann, wenn von einem Abbau der Bürokratie die Rede ist, der Hintergedanken des neoliberalen Ansatzes. Vor diesem Hintergrund kündigte Abg. Staffler an, gegen Artikel 5 zu stimmen, um seinen Standpunkt mit Bezug auf das Thema der Vereinfachungen zu unterstreichen.

Im Rahmen der Replik hob Regionalassessor Ossanna hervor, dass mit der im Artikel 5 vorgesehenen Vereinfachung dem Comun General de Fascia die Möglichkeit eingeräumt wird, die von Seiten der Region erhaltenen Zuwendungen für andere Ausgabenposten zu verwenden. Dazu lieferte Frau Drⁱⁿ Anderle einige zusätzliche technische Erklärungen.

Da keine weiteren Wortmeldungen in der Generaldebatte vorlagen, erklärte Kommissionsvorsitzender Renzler diese für beendet und ließ über den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 54 abstimmen, wobei sich die anwesenden Kommissionsmitglieder bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Coppola, Manica, Masè, Moranduzzo und Savoi) und 3 Gegenstimmen (Abg. Faistnauer, Rossato und Staffler) dafür aussprachen.

Zum Artikel 1 ergriff Abg. Staffler das Wort, der die darin enthaltene Bestimmung, nämlich die telematische Abhaltung der Sitzungen der Gemeindeausschüsse zu ermöglichen, begrüßte. Außerdem ersuchte Abg. Staffler um Auskunft und einige Klarstellungen hinsichtlich der vorgeschlagenen Abänderung in Bezug auf die Zusammensetzung der Prüfungskommission des Befähigungslehrgangs für Gemeindesekretäre.

Auch Frau Abg. Coppola ersuchte um Auskunft zur vorgesehenen Streichung der Bestimmung betreffend die Namhaftmachung dreier von den Fachgewerkschaften vorgeschlagener Gemeindesekretäre, aus denen die Landesregierung ein Mitglied der vorgenannten Prüfungskommission ernennt.

Frau Drⁱⁿ Zanon lieferte die geforderten Klarstellungen und hob hervor, dass mit den Änderungen das Ziel verfolgt wird, die mit den notwendigen Ermächtigungen für die Ernennung eines Richters einhergehenden Schwierigkeiten und die damit verbundenen Verzögerungen der Befähigungslehrgänge aus dem Weg zu räumen. Außerdem soll dadurch die geltende Regelung allem voran an die neuen Grundsätze betreffend die Präsenz der Gewerkschaftsvertretungen in den Prüfungskommissionen angepasst werden.

Sodann ergriff Frau Abg. Masè das Wort, die sich für die vorgeschlagenen Änderungen bezüglich der Zusammensetzung der vorgenannten Prüfungskommission aussprach, da ihrer Ansicht nach die bestehende Regelung unflexibel ist und zu großen Problemen geführt hat, was anlässlich der

letzten Befähigungsprüfung ganz klar ersichtlich geworden ist. Zudem – so Frau Abg. Masè weiter – haben auch die Bürgermeister, die unter dem Mangel an Gemeindesekretären leiden, diese Änderungen und ein schnelleres Vorgehen bei den Wettbewerben gefordert. Abg. Masè sprach sich daher für die vorgeschlagene Änderung aus.

Daraufhin wurde Artikel 1 zur Abstimmung gestellt und bei 6 Jastimmen und 4 Stimmenthaltungen gutgeheißen.

Zum Artikel 2 ersuchte Frau Abg. Masè um einige Klarstellungen für jenen Teil, der die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste betrifft.

Es replizierte Frau Drⁱⁿ Zanon, die darauf hinwies, dass für genannte Betriebe die derzeitigen Bestimmungen aufrecht bleiben und die im staatlichen Gesetz betreffend den integrierten Tätigkeits- und Organisationsplan (PIAO) für Verwaltungen mit weniger als 50 Bediensteten beziehungsweise für die örtlichen Körperschaften mit weniger als 15.000 Einwohnern vorgesehenen Vereinfachungen umgesetzt werden. Dies in Anbetracht der kleinen Verwaltungsstruktur der genannten Betriebe und unter Berücksichtigung der mit genannten Bestimmungen einhergehenden Strafen. Für genannte Betriebe wird vorgesehen – so Frau Drⁱⁿ Zanon weiter –, dass zwecks Genehmigung des PIAO dieselben Fristen gelten, die für die örtlichen Körperschaften vorgesehen sind.

Artikel 2 wurde sodann bei 6 Jastimmen und 4 Stimmenthaltungen genehmigt.

Zum Artikel 3 lagen keine Wortmeldungen vor und die Kommission sprach sich bei 5 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Masè, Moranduzzo und Savoï) und 5 Stimmenthaltungen (Abg. Coppola, Faistnauer, Manica, Rossato und Staffler) für denselben aus.

Zum Artikel 4 nahm Abg. Faistnauer Stellung, der um Auskunft und Klarstellungen hinsichtlich der im Artikel vorgesehenen Streichung und darüber ersuchte, ob im Hinblick auf die Bestimmungen des Regionalgesetzes Nr. 2/2022 Gespräche mit den staatlichen Stellen geführt worden sind.

Es antwortete Assessor Ossanna, der darauf hinwies, dass die Kontrolle nicht alle drei Jahre sondern jährlich vorgesehen werden muss. Frau Drⁱⁿ Anderle führte zudem aus, dass mit den staatlichen Behörden sehr wohl Gespräche geführt worden sind und ausgehend von diesen der zur Debatte stehende Artikel ausgearbeitet worden ist.

Artikel 4 wurde daraufhin bei 8 Jastimmen und 2 Stimmenthalten gutgeheißen.

Die Artikel 5 und 6 wurden ohne Debatte getrennt zur Abstimmung gestellt und jeweils bei 6 Jastimmen und 4 Stimmenthaltungen gebilligt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen lagen keine Wortmeldungen vor, so dass über den Gesetzentwurf Nr. 54 in seiner Gesamtheit abgestimmt wurde, der bei 5 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Masè, Moranduzzo und Savoï) und 5 Stimmenthaltungen (Abg. Coppola, Faistnauer, Manica, Rossato und Staffler) von der Kommission gutgeheißen wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.